

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019


Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	COMUNE DI VALSAMOGGIA
Codice fiscale *	03334231200
Tipologia *	Comune derivante da fusione
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	DANIELE
Cognome *	RUSCIGNO
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI VALSAMOGGIA
N. atto deliberativo *	Delibera di Giunta Comunale n. 128
Data *	01-10-2019
Copia delibera (*)	 GC 128-2019.pdf (828 KB)
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	https://www.comune.valsamoggia.bo.it/images/Statuto_VALSAMOGGIA_modifica_30_settembre_2019.pdf
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	https://albopretorio.datamanagementitalia.it/AlboPretorioWeb/allega/Valsamoggia/AltriAtti/2018/06/0_144613632.pdf

Partner di progetto

Nome *	COB SOCIAL INNOVATION
--------	------------------------------

Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione
Comune sede *	Bologna

Partner di progetto

Nome *	FAB LAB VALSAMOGGIA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione
Comune sede *	Valsamoggia

Partner di progetto

Nome *	IL GERMOGLIO
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione
Comune sede *	Valsamoggia

Partner di progetto

Nome *	MUNICIPALITIES IN TRANISTIONS
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Progetto interazionale
Comune sede *	Tottness, Devon, UK

Responsabile del progetto

Nome *	
Cognome *	
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	La Dichiarazione di emergenza climatica e ambientale in Valsamoggia: un percorso di comunità
-------------------------------------	---

Ambito di intervento (*)

RESILIENZA DEL TERRITORIO, QUALITA' DELL'AMBIENTE	sviluppo di progetti attinenti la sostenibilità ambientale, in tutte le sue dimensioni quali: mobilità sostenibile, qualità dell'aria,
---	---

sicurezza del territorio

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

A seguito della Dichiarazione di Emergenza Climatica (DEC) approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 DEL 19/09/2019 il Comune di Valsamoggia prevede l'attivazione di un Tavolo partecipato per la individuazione delle strategie e azioni di mitigazione e adattamento che la comunità nel suo complesso potrà mettere in atto nel breve, medio e lungo periodo. Il progetto riguarda il percorso di attivazione del Tavolo operativo legato alla Dichiarazione di Emergenza Climatica e la formazione necessaria ai partecipanti e ai facilitatori per la sua gestione nel tempo. Il Tavolo non rappresenterà infatti uno strumento episodico, ma un presidio di democrazia avanzata auspicabilmente permanente e in costante evoluzione nel tempo. Scopo del Tavolo è quello di progettare in modo trasversale e partecipato azioni conseguenti alla Dichiarazione di Emergenza Climatica da sottoporre al Consiglio o realizzare in altri ambiti della società civile anche non direttamente dipendenti dall'amministrazione comunale. Per quanto riguarda le decisioni che per legge o per natura fanno capo all'Amministrazione Comunale il tavolo avrà un ruolo propositivo/consultivo rilevante essendo profondamente radicato nel Consiglio stesso. Scopo del progetto è arrivare allo stato di piena operatività e padronanza di tutti gli strumenti e le metodologie necessarie al suo funzionamento. Oltre al coinvolgimento di tutti i possibili portatori di interessi e attori territoriali, la formazione del Tavolo interessa gli altri comuni dell'Unione di Comuni Reno Lavino Samoggia che assumeranno ruolo di osservazione e/o partecipazione diretta quando la cosa risultasse utile allo sviluppo di azioni coordinate a livello sovra comunale. Il processo sarà osservato anche a livello regionale da ANCI Energia e Innovazione e internazionale dai ricercatori che seguono il progetto Municipalities in Transition System. Il progetto è infatti accompagnato da un lavoro di ricerca che registra quanto accade nelle comunità impegnate ad utilizzare la metodologia producendo report e pubblicazioni scientifiche al riguardo.

Sintesi del processo partecipativo *

Il Tavolo DEC verrà attivato all'interno del progetto internazionale "Municipalities in Transition" che mette a disposizione un sistema completo per l'analisi, la progettazione, l'implementazione e la periodica valutazione di azioni orientate alla sostenibilità ambientale e sociale (<http://municipalitiesintransition.org/>). La creazione del Tavolo DEC prevede la partecipazione trasversale di tutti gli attori della comunità che verrà non solo considerata elemento fondamentale per questo processo, ma sostenuta da uno specifico modello di governance basato sulla Sociocrazia 3.0 (S3 - <https://sociocracy30.org/>). La S3 deriva dalla Sociocrazia classica olandese (che si sviluppa dalla metà del 1800 in avanti) evolutasi poi in anni recenti con l'introduzione di elementi provenienti dalle metodologie Agile (emersa nel mondo dello sviluppo software) e Lean (sviluppata nel contesto della produzione industriale di beni di consumo). La governance S3 è integrata nella metodologia MiTS e basata su principi particolarmente rilevanti per la realizzazione di processi

democratici avanzati dove si vogliono coinvolgere attori diversificati e anche provenienti da posizioni e visioni antagoniste. Li elenchiamo qui brevemente rimandando ulteriori approfondimenti alle documentazioni allegate: Decisioni per assenso: Si procede in assenza di ragioni per non farlo Equivalenza: Ogni soggetto toccato dalla policy in discussione ha diritto di obiezione Responsabilità: Ogni responsabilità è chiaramente attribuita Miglioramento continuo: Cambiamenti incrementali per recepire i feedback empirici Trasparenza: Tutte le informazioni devono sempre essere disponibili a tutti Efficacia: Il tempo viene dedicato solo a ciò che avvicina all'obiettivo Empirismo: ogni assunto va testato attraverso la sperimentazione e sotto posto a una continua revisione Il percorso di attivazione del Tavolo sarà articolato in 4 fasi (descritte oltre).

Allegato

Contesto del processo partecipativo *

Il Tavolo opera prevalentemente prendendo in considerazione il territorio del Comune di Valsamoggia (c.ca 30.000 abitanti) anche se è probabile che molte delle azioni e delle iniziative che verranno analizzate o progettate abbiano connessioni con il più ampio territorio dell'Unione di Comuni Reno Lavino Samoggia e/o della Città Metropolitana di Bologna. Di qui il coinvolgimento e la possibile presenza al Tavolo di rappresentanti dei Comuni confinanti in veste di osservatori o di veri e propri partecipanti secondo quanto previsto dalle regole della Sociocrazia 3.0. È plausibile e auspicabile che gli effetti dell'attivazione del tavolo si riflettano anche sull'attività di redazione del PAESC attualmente collocata a livello di Unione.

Allegato



MiT-Framework_version-1.1-April-2018-to-be-published.pdf (416 KB)

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Coinvolgimento trasversale della comunità, nelle sue espressioni organizzate o meno, attraverso rappresentatività per delega o rappresentatività di istanza, nei processi decisionali connessi alla DEC. Ciò viene considerato fondamentale per lo sviluppo di azioni sensate, efficaci e rispettose delle molteplici componenti sociali della comunità. Stimolo di tutta la comunità verso un atteggiamento pro-attivo nei confronti delle necessità di mitigazione e adattamento climatico, attraverso un meccanismo di coinvolgimento ed capacitazione (empowerment) degli attori di territorio. Evoluzione del modello economico in forma rigenerativa e sostenibile e sviluppo di resilienza territoriale. Formazione di competenze e sperimentazione di metodologie democratiche avanzate, relative ai processi orientati alla sostenibilità ambientale e sociale con il fine di farle poi rimanere disponibili sul territorio contribuendo a modificarne il tessuto culturale. Sperimentazione del Tavolo DEC con possibile replicabilità nei comuni dell'Unione di Comuni Reno Lavino Samoggia o a livello regionale, nazionale e internazionale.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	Costituzione del Tavolo per la Dichiarazione di Emergenza Climatica (DEC) come presidio partecipato permanente di analisi, progettazione e verifica delle politiche e azioni collegate alla DEC. Diffusione di una più profonda cultura della sostenibilità e familiarizzazione con innovativi strumenti di progettazione e governance all'interno e all'esterno dell'amministrazione Comunale. Contributo sperimentale sul campo alla ricerca relativa ai processi di sviluppo di politiche territoriali per la sostenibilità collegabili agli obiettivi UE 2030 e a programmi come il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.
Data di inizio prevista *	30-10-2019
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	30
Descrizione delle fasi (tempi) *	Il processo di costituzione del Tavolo coinvolgerà in modo diretto circa 30 persone e in modo indiretto (attraverso meccanismi di rappresentanza elettiva o di istanza) potenzialmente l'intera popolazione di Valsamoggia. Il percorso di attivazione del Tavolo DEC sarà articolato in 4 fasi: 1. Formazione di un primo nucleo di attivazione direttamente derivante dalle forze rappresentate in Consiglio e firmatarie della DEC. Questo primo nucleo si occuperà di definire in modo generale le motivazioni e il dominio del tavolo e di svilupparne il successivo allargamento (entro il 31/10/2019); 2. Allargamento agli attori di territorio (associazioni, aggregazioni, soggetti istituzionali, singoli cittadini, ecc.) interessati e disponibili alla partecipazione permanente al Tavolo. Lo scopo di questa fase sarà quello di raggiungere la massima diversità di posizioni e istanze presenti in modo permanente al tavolo (entro il 31/1/2020). 3. Formazione dei partecipanti all'uso del sistema MiTS e attivazione del servizio di facilitazione del tavolo. Grazie agli strumenti forniti e il tavolo deciderà poi il suo modus operandi, l'eventuale suddivisione in sottogruppi specifici, le deleghe, ecc. (entro 28/2/2020); 4. Attivazione operativa del Tavolo che a questo punto potrà passare alla sua funzione di analisi, progettazione e monitoraggio delle azioni. I campi di intervento saranno ovviamente molteplici, ma possiamo elencarne qui brevemente alcuni a puro titolo esemplificativo: attività di informazione della popolazione in merito alla reale natura della crisi climatica in corso, dei rischi connessi e degli scenari locali e globali a cui la comunità deve prepararsi; attività di formazione e adattamento dedicate alle scuole, i cittadini, le imprese, il mondo agricolo; attività di pianificazione di interventi tecnici sulle infrastrutture pubbliche e private; programmi di formazione per artigiani e professionisti concernenti energia rinnovabile, ecodesign, edilizia sostenibile, economia circolare, ecc; sviluppo del sistema locale di protezione civile; ecc. (entro il 15 aprile). Tutte le fasi si svolgeranno utilizzando il modello di governance S3.

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Funzionario responsabile
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Servizio Comunicazione
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Funzionario Tecnico
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Funzionario Tecnico Servizio Ambiente
Email *	


Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>Il progetto prevede il coinvolgimento stabile delle forze rappresentate in Consiglio più la presenza auspicabile degli attori del territorio disponibili a una presenza permanente. L'utilizzo della governance Sociocrazia 3.0 prevede inoltre, nel suo principio di Equivalenza, ovvero la necessaria partecipazione con diritto di obiezione, caso per caso, di tutti coloro che sono coinvolti dalle policy o dalle azioni sulle quali il Tavolo è chiamato a prendere decisioni. Nessuna decisione può essere convalidata senza l'assenso di tutti i partecipanti al processo decisionale (anche se la decisione per assenso non va confusa con il metodo del consenso).</p>
---------------------------------------	---

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione	<p>Come già accennato, questo aspetto è implicito nel principio di Equivalenza della metodologia Sociocrazia 3.0: chiunque sia</p>
---	---

del processo *	coinvolto da un'azione o una policy deve avere diritto di obiezione (in forma diretta o attraverso delega o meccanismi di rappresentanza o rappresentanza di istanza) nel processo di decisione per assenso.
Programma creazione TdN *	La costituzione del Tavolo è l'oggetto del processo. I criteri per la sua costituzione sono indicati nelle altre sezioni di questo documento. L'uso della metodologia Sociocrazia 3.0 regola il coinvolgimento degli attori necessari ad ogni differente passaggio decisionale secondo il principio di Equivalenza precedentemente descritto.
Metodi mediazione *	L'intero processo sarà facilitato in tutte le fasi, sia da facilitatori specifici del Tavolo, sia grazie alla presenza dei Tutor del progetto Municipalities in Transition System. L'uso della governance Sociocrazia 3.0 riduce drasticamente la probabilità di conflitti, ma nel caso questi dovessero comunque presentarsi verranno affrontati attraverso processi di soluzione dei conflitti, primo tra tutti l'uso della Comunicazione Non Violenta di Marshall Rosenberg, dei Restorative Circles o altre tecniche appropriate a seconda del caso e della necessità.
Piano di comunicazione *	La documentazione di tutta l'attività sarà pubblicata in un'apposita area sul sito del comune di Valsamoggia. Nel corso del progetto verranno utilizzati come strumenti di comunicazione i social media, mailing list o newsletter dedicate, piuttosto che posta cartacea, a seconda delle esigenze.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Accordo formale *	 CC64-2019.pdf (396 KB)
Soggetti sottoscrittori *	GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO", "ENERGIE PULITE VALSAMOGGIA", "INSIEME PER VALSAMOGGIA DANIELE SINDACO", "CIVICAMENTE SAMOGGIA" E "MOVIMENTO CINQUE STELLE"
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	No

Attività di formazione

*	Il percorso prevede attività di formazione sulle metodologie Municipalities in Transition System, in particolare Sociocrazia 3.0, Comunicazione Non Violenta, elementi di dinamica dei sistemi complessi ai quali potranno essere affiancati interventi di esperti nelle principali tematiche trattate dal Tavolo, come energia e la sua gestione, rifiuti, sostenibilità, economia
---	--

circolare, ecc. Molte delle competenze di governance e di facilitazione integrate in Municipalities in Transition System sono di tipo trasversale e possono quindi essere riutilizzate in qualunque altro processo di qualsiasi natura. Sono particolarmente studiate per favorire il pensiero collettivo, soluzioni creative attraverso l'uso del pensiero laterale, l'interazione fra individui e gruppi che in altro contesto potrebbero presentare conflitto o essere connotati da opposti interessi, capacitazione (empowerment), governance policentrica.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Essendo il Tavolo integrato nel sistema Municipalities in Transition System ogni attività sarà mappata e seguita nel tempo attraverso gli strumenti di valutazione previsti dal sistema. Verranno pertanto tenuti sotto controllo gli aspetti di qualità relazionale, coerenza con gli obiettivi, gli impatti positivi e negativi sui vari ambiti e attori della comunità, l'evoluzione nel tempo della policy o dell'azione proposta.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il Tavolo stesso, attraverso la sua presenza e la sua meccanica di funzionamento, costituisce una sorta di Comitato di Garanzia Locale permanente sulle tematiche legate alla DEC. In ogni caso, verrà anche nominato un tecnico esterno a garanzia del processo, individuato nella persona di un funzionario del Comune di Monte San Pietro.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

L'intero processo rispetterà i principi di Trasparenza e Responsabilità previsti dalla governance S3 (salvo particolari ragioni di riservatezza da valutare caso per caso). Come strumenti verranno utilizzati il sito web istituzionale, il periodico comunale e altri strumenti digitali a disposizione dell'Amministrazione.

Oneri per la progettazione

Importo * 1000

Dettaglio della voce di spesa * Spese di progettazione

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo * 3000

Dettaglio della voce di spesa * Incarico a docente esperto sull'emergenza climatica

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	7000
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico per la facilitazione del Tavolo

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	4000
Dettaglio della voce di spesa *	Spese per la produzione di materiale di comunicazione

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	3.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	7.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	4.000,00
Totale costo del progetto *	15.000,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Avvio del tavolo di DEC - Dichiarazione di Emergenza Climatica
Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione della governance del Tavolo, delle modalità di partecipazione e di comunicazione verso i soggetti esterni (cittadini e associazioni e altri gruppi di interesse).
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1000

Dettaglio costi attività programmate 2020 *	0
---	----------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Formazione dei partecipanti al Tavolo e dei Tecnici comunali
Descrizione sintetica dell'attività *	Conferimento dell'incarico ai docenti, programmazione e realizzazione delle attività formative, comprese dei materiali di supporto.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	3000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Condivisione delle azioni all'interno del Tavolo di partecipazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Dopo l'attivazione del Tavolo, e una volta individuato il modello di governance e partecipazione, è necessario procedere con una facilitazione con la metodologia della Sociocrazia 3.0, al fine di definire le azioni che la comunità intende portare avanti per contrastare l'emergenza climatica.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	7000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Comunicazione delle attività del Tavolo, e delle azioni condivise, attraverso gli strumenti individuati.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	4000

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
Totale costi attività programmate 2019	1.000,00
Totale costi attività programmate	14.000,00

2020	
Totale costi attività	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- * Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

- * L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

- Il/La sottoscritto/a * DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016